

251122-Incontro di Preghiera in Video Yuka-Maki-Rika sensei

[Yuka-sensei]

Buongiorno a tutti.

[Maki-sensei e Rika-sensei]

Buongiorno.

[Yuka-sensei]

Grazie mille per esservi uniti alla Riunione di Preghiera in Video del 22 novembre.

Il 22 novembre è il compleanno di GOI-sensei e, di recente, lo staff mi ha informato che la riunione di oggi segna la centesima sessione. Provo una profonda gratitudine per aver raggiunto questo traguardo e il mio cuore è colmo di apprezzamento.

Il fatto che siamo davvero riusciti a continuare per cento sessioni, e che proprio oggi sia il giorno di questo traguardo, mi fa sentire una grande guida divina. E siamo riusciti ad arrivare fin qui solo perché tutti voi avete pregato insieme a noi in questo modo. Volevo iniziare esprimendo questa gratitudine. Grazie mille.

[Rika-sensei]

Grazie mille. Inoltre, il 22 novembre, che è il compleanno di GOI-sensei, Fumi-san del MPPOEI negli Stati Uniti ha designato questo giorno come il Giorno Globale del Peace Pole, e ogni anno, il 22 novembre (ora degli Stati Uniti), viene organizzato un evento celebrativo online. (In ora giapponese sarà domani, 23 novembre, dalle 9:00.)

Durante quella trasmissione in diretta celebrano il compleanno di GOI-sensei e condividono con tutti il ruolo e la diffusione mondiale del Peace Pole.

È davvero meraviglioso vedere come l'essenza e la vibrazione di GOI-sensei si stiano diffondendo costantemente in tutto il mondo. E per noi, invece di limitarci a diffonderla, desideriamo approfondire sempre di più qui, in questo campo di Byakko, la dimensione da cui GOI-sensei fece discendere queste preghiere e questa Verità.

Oggi leggeremo anche ad alta voce un passaggio degli insegnamenti di GOI-sensei e, da lì, abbiamo preparato un testo che può trasformare il modo in cui vediamo la nostra vita e il mondo. Speriamo che lo ascoltiate insieme a noi. Grazie mille per essere con noi oggi.

[Maki-sensei]

Proprio nel giorno del compleanno di GOI-sensei sento che è una felice coincidenza poter offrire

insieme questa preghiera in video. Quando ho parlato con Fumi-san, mi ha detto che, se GOI-sensei fosse ancora tra noi, quest'anno compirebbe 109 anni.

Anche dopo il suo ritorno nel Mondo Divino, la grande Missione Divina di portare la pace nel mondo ha continuato senza interruzione, essendo tramandata ed espandendosi. Questo è davvero una benedizione.

E far parte di questo flusso —nel quale noi, insieme a tutti voi, ereditiamo quel prezioso testimone e lo passiamo alla generazione successiva— è qualcosa che sento profondamente sacro.

Mentre la Terra entra in un periodo di grande trasformazione, l'asse che non dobbiamo mai perdere è veramente contenuto nelle parole di questa preghiera.

Il profondo messaggio contenuto nella semplice preghiera «Che la pace regni sulla Terra» continua a incoraggiare l'evoluzione dell'umanità in ogni epoca, guidandoci a svolgere il lavoro necessario affinché il mondo diventi pacifico, indipendentemente da quanto cambi.

Se non perdiamo di vista questa essenza e se tutti voi continuate a custodire questo messaggio in ogni epoca osservando il mondo che cambia (che evolve), sento davvero che GOI-sensei si rallegrerà e ci osserverà con amore dal Mondo Divino, e che molte Divinità continueranno a sostenere le nostre intenzioni.

Anche oggi, spero che, collegandoci con tutti voi, riusciremo a inviare questa preghiera a molte persone. Grazie di cuore per essere con noi oggi.

Ora, vorrei pregare insieme a tutti voi la Preghiera per la Pace Mondiale. Grazie mille.

《Preghiera per la Pace Mondiale》

Grazie mille. Ora vorrei passare al programma speciale. Rika-sensei, prego.

[Rika-sensei]

Ancora una volta, grazie mille.

Oggi leggerò un estratto da un libro intitolato "Raccolta di Discorsi di GOI-sensei". Anche se il libro è ormai fuori stampa, contiene i resoconti dei discorsi che GOI-sensei tenne in vari luoghi in passato.

Alcuni di voi potrebbero pensare: "Vorrei poter avere il libro tra le mani e leggere io stesso queste parole", ma purtroppo non è più possibile. Tuttavia, qui lo leggeremo con calma e attenzione, quindi spero che ascoltiate con cura.

Il passaggio che leggerò oggi è uno che io stessa lessi alcuni anni fa e, in quel periodo, c'erano parti che non riuscivo a comprendere. Ma recentemente ho sentito all'improvviso: "Forse questo è ciò che GOI-sensei voleva dire". Non è che lo abbia compreso pienamente, ma il significato delle sue parole

ha iniziato a emergere dolcemente.

Per questa esperienza, ho sentito che era un passaggio che desideravo approfondire insieme a tutti voi, e per questo l'ho scelto per oggi. Ora inizierò la lettura.

《Lettura del Discorso di GOI-sensei》

Gli esseri umani esistono realmente come nient'altro che il proprio sé solitario. Quando si guarda con gli occhi fisici, certamente sembra che ci siano molte persone intorno, ma è solo un'apparenza.

Dal punto di vista di qualcuno che ha compreso la Verità, come nel mio caso, l'unico essere che esiste — sia nel mondo fisico che nel Mondo Divino — è questo unico Sé solo nell'universo. Nel senso più vero, esiste solamente questo unico Sé.

Il mio altro nome è “Ku-Dokuson Goi Masahisa Nyorai”, che significa, essenzialmente, che esiste soltanto questo Sé. Se non si realizza che esiste unicamente questo Sé, non si può comprendere questo insegnamento.

Nel mio caso, lo comprendo davvero e autenticamente.

Quando ciò diventa chiaro, qualunque cosa appaia davanti o intorno a te — che sembri buona o cattiva, che sia una persona, un oggetto o un evento — tutto non è altro che la manifestazione del tuo stesso Sé.

Pertanto, ogni evento e ogni figura umana che si dispiega davanti ai tuoi occhi è la forma dei tuoi stessi pensieri riflessa verso il mondo esterno.

Ciò che può essere compreso e praticato soltanto da una persona illuminata è impossibile da ascoltare e mettere in pratica immediatamente così com'è per la gente comune. È qualcosa di troppo difficile da realizzare.

Così, anche se qualcuno ascolta tali insegnamenti e li comprende intellettualmente, quando gli accade qualcosa di sgradevole o scomodo, può irritarsi o non riuscire a sopportarlo. Ignorare tali sentimenti non funziona, e se si finisce per incolpare se stessi ogni volta, la Verità appena ascoltata diventa dannosa invece che utile.

Ciò che è più essenziale non è tremare, preoccuparsi o agitarsi, ma trovare il coraggio — anche una sola volta — per ammettere chiaramente: “Questa era l'impurità attaccata alla mia anima.” Una volta riconosciuta, tutto ciò che occorre è lavarla via in silenzio e rapidamente.

Qualunque sia il caso, il fatto che i tuoi sentimenti siano turbati significa, in ultima analisi, che la radice del problema si trova dentro di te.

In altre parole, è completamente una tua responsabilità. Lamentarti con qualcuno non risolverà

nulla. A questo punto, cercare di trasferire la responsabilità ad altri non ha alcun senso.

Ciò che sembra essere una situazione sfavorevole per te è in realtà qualcosa che si manifesta come una tua responsabilità. Perciò, in verità, dovresti risolvere tutto da solo. Tuttavia, anche così, non puoi risolverlo completamente solo con le tue forze, giusto?

Ecco perché devi rivolgerti sinceramente al cuore dei tuoi Spiriti Guardiani e delle tue Divinità Guardianes — i genitori divini che hanno dato vita a questa piccola esistenza — e affidare tutto a loro dicendo: “Per favore, vi chiedo il vostro aiuto.”

Allora il Divino dirà: “È impossibile per te solo, quindi mi occuperò io di tutto”, e le Divinità purificheranno completamente l'impurità, lavandola dalle radici.

Questo è ciò che si chiama “cuore della preghiera”, o “cuore dell'affidamento attraverso la preghiera”, o semplicemente “cuore dell'affidamento”.

[Rika-sensei]

Ciò che può sembrare estremamente rigoroso, o appare rigoroso a prima vista, è la Verità che tutto ciò che appare davanti a noi è una nostra responsabilità. Quando ascoltiamo questo, tendiamo a interpretare quella Verità come qualcosa che ci porta a incolpare noi stessi. GOI-sensei disse: “Nell'universo esiste solo questo unico Sé”, ma io stessa non riuscivo a comprendere cosa significasse veramente “questo unico Sé”. Quando pensavo al “sé” come “questo corpo fisico con questa personalità individuale”, non riuscivo a capirlo affatto, perché intorno a noi esistono così tante persone diverse. Tuttavia, quando ho iniziato a pensare al Sé come “la Vita di Dio”, “Dio stesso”, allora ho compreso che ciò che esiste è soltanto Dio. Sia che guardi gli altri, sia che guardi il mondo, ciò che esiste è soltanto Dio. Da questo punto di vista, quando ho pensato: “Persino i fenomeni che svaniscono, le esperienze dolorose e tutte quelle manifestazioni sono anche opere di Dio, sono Dio stesso”, ho sentito all'improvviso, in modo dolce e delicato, che questa Verità “esiste un solo Sé” è collegata a questa comprensione. Vorrei dunque chiedere a Yuka-sensei e a Maki-sensei di condividere brevemente ciò che hanno provato. Yuka-sensei, cosa ne pensa?

[Yuka-sensei]

Grazie mille. Sento che ciò che sto per dire si collega a ciò che Rika-sensei ha appena condiviso. Leggendo questo passaggio, “Nell'universo esiste un solo Sé”, potevo capirlo intellettualmente, ma spesso mi chiedevo come potessi realmente applicarlo nella mia vita quotidiana. Onestamente, questo era difficile per me, e lo leggevo affrontandolo seriamente e riflettendo profondamente. In quel processo, ciò che è sorto in me è stato “il metodo di respirazione”. In un altro scritto di GOI-sensei, c'è una sezione su “diventare uno con Dio”, che si collega fortemente anche a ciò che ha detto Rika-sensei. Riportare la coscienza all'“unità con Dio” è qualcosa che abbraccia tutto, che dissolve tutto. Il Cuore Divino è amore, e tutto ritorna all'amore; quello è l'unico luogo che esiste, l'unico luogo a cui tornare. È lì che desidero riportare la mia coscienza. Allora mi sono chiesta: “Come posso incarnare questo nella vita quotidiana? Come posso ricordarlo nelle situazioni di ogni giorno?” E ho sentito che

il metodo più potente per me in questo momento è il metodo di respirazione, e riportare tutti i pensieri a “Ware Soku Kami Nari, Dai-Jouju, Jinrui Soku Kami Nari”. Esiste soltanto quella unica Fonte, e nient’altro. Usare il potere della respirazione per riportarmi consapevolmente a quello stato, questo è ciò che ho praticato, e per questo, dopo aver ascoltato la lettura di oggi di Rika-sensei, ho sentito di voler offrire il metodo di respirazione più avanti nel programma principale di oggi. GOI-sensei scrisse: “La vera preghiera è una dichiarazione di vita. Pregare significa proclamare la propria vita. La preghiera è la dichiarazione: ‘La mia vita è una con Dio. La mia vita è la vita di Dio.’ Non sono la mente fisica o i desideri mondani che pregano. La preghiera è quando lo Spirito Diretto e lo Spirito Divino dichiarano al Dio Universale: ‘Io sono uno con Te.’” Queste parole si collegano profondamente a ciò che Rika-sensei ha letto oggi, e ho sentito fortemente che questo è davvero il modo in cui possiamo applicare gli insegnamenti nella vita quotidiana. Grazie mille.

[Rika-sensei]

Maki-sensei, cosa ne pensa?

[Maki-sensei]

Ascoltando questa lettura, ciò che è rimasto profondamente nel mio cuore è quanto segue: “Sia che qualcosa appaia buono, sia che appaia cattivo, sia che si tratti di una persona, di una questione o di un evento, tutto diventa l’apparenza di se stessi. Tutto ciò che si dispiega davanti agli occhi è il riflesso dei propri pensieri che appare nel mondo esterno e, in questo senso, esiste soltanto l’unico Sé.” Questo ha risuonato profondamente in me. Sia il bene sia il male, i momenti in cui pensiamo “Questa persona è meravigliosa” e i momenti in cui proviamo rabbia o il desiderio di criticare qualcuno pensando “Perché questa persona fa una cosa simile?”, non riguardano quella persona in sé, ma i pensieri karmici che noi stessi abbiamo generato nel passato. Guardiamo la forma della persona davanti a noi e proiettiamo quei pensieri su di essa. E il modo in cui affrontiamo quell’apparenza diventa un’espressione del Divino. Quando possiamo perdonarla, non solo perdonarla, ma anche connetterci con l’amore che c’è dietro l’azione di quella persona, l’amore che si trova nel suo nucleo, e arrivare persino a sentirla “cara”, allora i pensieri errati che portiamo dal passato al presente realmente si dissolvono e si trasformano in Luce. Sento che questo è esattamente ciò che GOI-sensei intendeva quando diceva che “diventano impurità che svaniscono”.

Pertanto, i pensieri errati che portiamo dal passato al presente sorgono dalla credenza: “Io sono diverso da Dio. Io sono separato da Dio.” Tutte le parole e azioni espresse da quella coscienza di separazione rimangono come l’apparenza di fenomeni che svaniscono. Quando quei pensieri si manifestano, li vediamo nella forma della persona davanti ai nostri occhi. Ma se li critichiamo o li condanniamo di nuovo, ciò diventa un’altra forma di svanimento che viene portata nel futuro e rimane lì. È per questo che dobbiamo riconoscere che il fatto che sia apparso davanti a noi significa che è sorto affinché possa scomparire. Se non ci aggrappiamo ad esso, svanirà. E anche quando sorgono un profondo risentimento o un’incapacità di perdonare qualcuno, finché manteniamo critica, condanna o odio, né il nostro passato né il nostro futuro saranno cambiati affatto.

Ma quando quella apparenza si manifesta davanti a noi, è proprio in quel momento che deve scomparire; se in quell'istante riusciamo a perdonare, a connetterci con l'essenza più profonda dentro quella persona, a custodirla, ad amarla, persino a sentirla "cara", allora comprendiamo che dietro la rabbia si trova qualcosa di profondamente importante per quella persona, qualcosa che essa teneva prezioso e che non è stato rispettato, ed è per questo che la rabbia è sorta; quando possiamo pensare: "Ah, dev'essere successo questo; capisco", non stiamo consolando quella persona, ma stiamo inviando amore alla versione passata di noi stessi che, in quel tempo, non poteva riconoscere quella verità.

Quando riusciamo a farlo, ascendiamo veramente a una dimensione superiore—una dimensione divina—e cresciamo; e attraverso quella crescita, acquisiamo la fiducia per dire: "Sono cresciuto."

E ciò che accade quando cresciamo è che la nostra comprensione della nostra stessa divinità e la nostra comprensione profonda dell'esistenza che chiamiamo Dio si espandono; e man mano che tale comprensione si approfondisce, la nostra visione del mondo che si dispiega davanti a noi si amplia e si approfondisce, permettendoci di perdonare di più, amare di più, accettare di più e lasciar fluire ogni cosa con maggiore facilità.

In altre parole, qualunque cosa accada, non ci muoviamo dentro il vortice dei pensieri emotivi, ma osserviamo con calma ciò che si manifesta davanti a noi con gratitudine—ritornando al sentiero di mezzo, al nostro vero sé al centro, al sé incrollabile che rimane sempre direttamente connesso a Dio; tornando ripetutamente a quel luogo, cresciamo, e più coltiviamo un sé imperturbabile davanti a ciò che appare, più diventiamo il nostro Sé Divino.

Pertanto, queste apparenze che svaniscono in realtà ci stanno mettendo alla prova; quando una situazione o una persona appare davanti a noi, ci sta chiedendo: "Come affronterai questo adesso?"

Se pensiamo: "Questa apparenza davanti a me è semplicemente la versione passata di me stesso", diventa più facile perdonare.

E quando possiamo perdonare, amare e lasciar fluire, ascendiamo ancora più in alto; e man mano che continuiamo a elevarci, quando qualcuno di simile appare di nuovo, scopriremo che non proviamo assolutamente nulla verso quella persona—possiamo semplicemente vivere il momento presente con calma e stabilità.

Il sé che non riesce a perdonare o che prova odio è ancora il sé del passato; sono le esperienze passate che suscitano quelle emozioni; in quei momenti non viviamo il presente; non viviamo "l'qui e ora".

Quando agiamo a partire da pensieri emotivi—come la rabbia—in realtà stiamo tirando fuori esperienze passate (memorie) e viviamo a partire da esse; e sentimenti come paura o ansia sono l'immaginazione che porta un futuro che non è ancora avvenuto basandosi su esperienze passate; in entrambi i casi viviamo dal passato, non dal momento presente.

Possiamo veramente gioire della nostra vita in questo stesso momento solo quando la nostra coscienza si trova autenticamente nel sentiero di mezzo; e per assaporare e sperimentare questo momento presente dalla prospettiva del nostro Sé Divino, dobbiamo vivere custodendo serenamente ogni evento che sorge, apprezzando ciò che accade, assaporandolo e provando gratitudine per essere stati benedetti da tali esperienze; quando rivolgiamo la nostra attenzione al fatto che l'incontro con questa persona in questo preciso momento ci ha dato l'opportunità di far scomparire istantaneamente molti fenomeni del passato che dovevano dissolversi, questo ci conduce naturalmente alla gratitudine; e quando non riusciamo a connetterci alla gratitudine in alcun modo, collegandoci alla Preghiera per la Pace Mondiale attraverso "Possa la Pace Prevalere sulla Terra", credo che l'esistenza davanti a noi smetterà di disturbarci e semplicemente svanirà.

Oggi sento che ci siamo veramente connessi con la profonda Verità dietro le parole di GOI-sensei: "In questo universo esiste un unico Sé"; spero che ciascuno di voi, nelle proprie circostanze, possa anche pensare: "In questo universo esiste un unico Sé", e vedere che le persone davanti a voi—che appaiano buone o cattive—sono esseri sacri che appaiono affinché i fenomeni che svaniscono del vostro passato e presente possano manifestarsi come pensieri o eventi e scomparire; quando riuscirete a guardare le persone e le situazioni che si presentano davanti a voi in questo modo, nelle vostre circostanze presenti, potremo incontrarci tutti di nuovo da un livello di coscienza più elevato, oltre le nozioni di bene e male; questa è la coscienza di essere uno con Dio, e conduce a ciò che ha detto Masami-sensei: "Non c'è differenza; non c'è divisione"; non esiste divisione in questo mondo; la divisione nasce solo nella mente.

[Rika-sensei]

In verità, quando compaiono i fenomeni che svaniscono, è sempre coinvolta un'altra persona. E tendiamo a pensare che quell'altra persona "non sia me". Ma proprio perché un'altra persona è coinvolta, questi fenomeni possono apparire e poi svanire. Anche questo è il grande operare del Divino: l'opera attraverso cui ciò che appare alla fine scompare. Infine, Masami-sensei ha detto qualcosa nella sezione "Guida Quotidiana" dell'edizione del 10 novembre della rivista Byakko di questo mese: "Tutte le cose sono fenomeni che svaniscono. Qualunque cosa tu abbia fatto, in quel momento dovevi cancellare i legami karmici del passato, e per cancellarli un'altra persona era assolutamente necessaria. Senza un'altra persona, i fenomeni di svanimento del tuo passato non potrebbero mai scomparire. Anche se le tue parole o azioni hanno causato dolore all'altra persona, erano presenti lì anche i fenomeni di svanimento dei legami karmici di quella persona. I loro legami karmici stavano cercando di svanire attraverso di te. Quando perdoni la versione passata di te stesso, anche l'altra persona viene perdonata, e allo stesso tempo, attraverso di te, la Luce Divina risplende in questo mondo." Parole così perfettamente tempestive sono state lasciate per noi nel numero di questo mese della rivista Byakko. Comprendendo che "l'unico che esiste in questo universo è l'Unico Sé, e tutto ciò che appare lo fa come propria responsabilità", credo che se viviamo non sforzandoci, ma affidando tutto alle Divinità Guardiane e agli Spiriti Guardiani, giungeremo alla comprensione che "tutto è perfetto".

[Maki-sensei]

Per giungere veramente alla comprensione che tutto è perfetto, non possiamo incolpare gli altri, criticare gli altri o dirigere la nostra attenzione verso l'esterno. Ma nel momento in cui possiamo pensare anche solo un po': "Forse c'è qualcosa qui che io devo ricevere" oppure "Forse mi viene data un'opportunità per cambiare", sento che ci vengono date le sementi della consapevolezza che ci conducono alla comprensione: "Tutto è perfetto, perfetto e senza nulla che manchi."

[Yuka-sensei]

Attraverso le parole che entrambe avete condiviso, ho sentito ancora una volta che la prospettiva — inclusi i fenomeni che svaniscono — dietro "Nell'universo esiste un solo Sé" è stata spiegata con grande chiarezza. E allo stesso tempo, ciò che noi tre condividiamo è la comprensione che, tornando all'unità con Dio, arriviamo a vedere che "tutto è il Sé; tutto è lo svanire del nostro stesso passato; e attraverso gli altri viene cancellato per noi". Sento che tutto converge in questa comprensione. Basandomi su questo, credo che possiamo permettere alle parole di GOI-sensei di penetrare ancora più profondamente nel nostro essere. E così, per sperimentare direttamente ciò di cui abbiamo appena parlato, attraverso i nostri stessi corpi, vorrei ora passare alla "Pratica del Respiro". Oggi, dopo la pratica del respiro, procederemo con la Pratica della Gratitudine alla Natura. Questo è in linea con l'insegnamento condiviso in precedenza — "Uno è originariamente solo" — e allo stesso tempo uno con Dio. Spero che insieme possiamo sperimentare questo durante la sessione di preghiera del programma principale. Grazie infinite.

Ora, entrando nella pratica del respiro, vorrei leggere un passaggio di uno scritto di Masami-sensei, pubblicato nella rivista Byakko, nella sezione intitolata "Il Potere della Pratica del Respiro". Masami-sensei ha scritto: "Attraverso la pratica del respiro, attraiamo il potere primordiale dell'universo e facciamo uso della forza vitale dell'universo. Questo 'ki' è la chiave che sostiene la vita stessa." E continua: "Nel nostro stato originario, attraverso il respiro, il Dio Universale e il corpo fisico sono fortemente uniti, interagendo continuamente senza la minima separazione." Tuttavia, ha anche scritto che quando dimentichiamo o neghiamo la nostra divinità, il potere di questo grande respiro — che originariamente unisce il Dio Universale e il corpo fisico in uno scambio continuo e senza interruzioni — viene limitato alla semplice funzione di scambiare ossigeno e anidride carbonica. Tuttavia, la pratica del respiro assorbe la forza vitale, il ki, il potere dell'universo. Masami-sensei spiega che l'atteggiamento con cui pratichiamo il respiro è quello di inalare il dono sacro del Dio Universale. Scrive che, attirando direttamente e abbondantemente nel nostro stesso corpo l'energia infinita della vita dell'universo, si compie la manifestazione della Divinità. Pertanto, da ora in poi, con ogni inalazione praticheremo: "Ware Soku Kami Nari, Dai-Jouju," e con ogni espirazione: "Jinrui Soku Kami Nari." Ha anche insegnato un altro punto: quando inspiriamo profondamente, dobbiamo attirare consapevolmente gli uchu-shi (particelle cosmiche), essendo consapevoli del loro ingresso nel corpo. E allo stesso tempo, ha detto che mentre gli occhi fisici vedono solo la superficie delle cose, quando guardiamo con gli "occhi dell'universo", come negli insegnamenti sui fenomeni che svaniscono e nelle comprensioni condivise precedentemente da Maki-sensei e Rika-sensei, ci colleghiamo al grande mondo invisibile. Attraverso la pratica del respiro, apriamo gli occhi dell'universo. Eleviamo la consapevolezza che vede la Verità Universale.

Lei aggiunse anche: “Concentrate la consapevolezza sulla parte posteriore degli occhi, sulla parte posteriore della testa, mentre respirate. In questo modo vi collegate all’universo e sviluppate la capacità di contemplare l’universo.” Tendiamo a essere consapevoli soprattutto della parte anteriore del corpo. Ma in questa pratica, vorrei che respiraste sentendo la parte posteriore—la schiena—percependo l’immenso universo dietro di voi.

Ora per favore chiudete lentamente gli occhi. Per prima cosa, ispirate dolcemente, fate una pausa ed espirate. Espirando, lasciate che il corpo si rilassi. Al vostro ritmo, ispirate lentamente—attirando la forza vitale dell’universo, il potere primordiale dell’universo, attirando saldamente le particelle cosmiche. Espirando, riportate lentamente le particelle cosmiche al Dio Universale.

Attraverso questa respirazione, il nostro corpo fisico e il Dio Universale sono potentemente uniti. Mentre respirate, sentite semplicemente: “Riceviamo il potere primordiale dell’universo, le particelle cosmiche. Siamo veramente uno con Dio, esseri sostenuti dall’Amore Divino.” Portate le particelle cosmiche del Dio Universale in tutto il vostro corpo e poi, espirando, riportatele al Dio Universale. Attraverso le particelle cosmiche del Dio Universale, il Dio Universale e il corpo fisico sono completamente uno. Tutto nasce da qui e tutto ritorna qui—vi prego di tenerlo presente.

Cominceremo espirando. Espirando—1, 2, 3, 4, 5—e poi inspiriamo.

《Sette ripetizioni dell’invocazione della pratica del respiro》

Con gli occhi ancora chiusi, tornate dolcemente al vostro ritmo naturale di respirazione e sentite in tutto il corpo che, in questo preciso istante, il Dio Universale, le particelle cosmiche e il vostro corpo fisico erano completamente uniti, senza alcuno spazio, in autentica comunione costante.

Il semplice atto di respirare è comunione con il Dio Universale; significa che siamo esseri sostenuti da Dio, amati da Dio e completamente uno con Dio. Continuate a respirare in stato di rilassamento, concentrandovi unicamente su questo.

Grazie infinite.

Ora passeremo direttamente alla Pratica di Gratitudine alla Natura. GOI-sensei insegna: “La vita e la vita sono unite. Il Dio Universale e lo Spirito Diretto e lo Spirito Divino sono uniti. E il potere di Dio fluisce così com’è. La preghiera è l’unione della vita che muove il corpo fisico con la vita che riempie l’universo. Così, la Preghiera per la Pace diventa una cosa sola con il Dio Universale e dissolve le illusioni che avvolgono la Terra con la Luce.”

Con la vibrazione della pratica del respiro ancora dentro di noi, offriamo ora un’abbondante gratitudine nella Pratica di Gratitudine alla Natura, con cuori completamente uniti al Dio Universale.

Ora inizieremo la Pratica di Gratitudine alla Natura, quindi grazie infinite. Durante la Pratica di Gratitudine alla Terra, quando dirò “Sì”, vi prego di unirvi a me leggendo dal titolo.

《Gratitudine alla Natura》

[Maki-sensei]

Grazie infinite a tutti. Ora, con il cuore unificato, vorrei che formassimo una volta l'IN della Scintilla Divina.

《Un IN della Scintilla Divina》

[Maki-sensei]

Grazie infinite. Grazie a tutti per aver partecipato oggi alla Riunione di Preghiera in Video. Raggiungere oggi il centesimo incontro, nel giorno del compleanno di GOI-sensei, insieme a tutti voi, è davvero una benedizione. Sono profondamente grata per il tempo che abbiamo continuato a condividere—un tempo di connessione con la preghiera, con la Verità e con il nostro essere interiore—costruendolo insieme regolarmente, attraverso tempo e spazio. Sono anche grata per come ciascuno di noi ha continuato a evolversi e creare nel proprio luogo.

Se all'inizio qualcuno mi avesse detto: “Fallo cento volte”, non credo che ci sarei riuscita. Ma continuando sinceramente, facendo ciò che ci viene dato ora, facendo ciò che è possibile proprio davanti a noi, ci rendiamo conto—guardando indietro—che ciò che una volta sembrava impossibile può davvero essere compiuto. E anche se da soli non possiamo farlo, quando siamo insieme a tutti, possiamo. Avere compagni, e avere una visione elevata mentre custodiamo ciò che è proprio davanti a noi—questo rende ciò che sembrava impossibile davvero possibile. Questo è ciò che ho sentito oggi. Grazie infinite.

[Yuka-sensei]

Sento lo stesso. Quando lo staff ci ha detto: “È già la centesima volta”, ho capito ancora una volta quanto cammino abbiamo percorso. Questa Riunione di Preghiera in Video è iniziata perché, durante la pandemia, tutti hanno smesso di poter venire al Santuario di Fuji. Anche dopo la fine della pandemia, ci è stato permesso di continuare in questo modo, e provo una profonda gioia e gratitudine per questo. Sento la felicità della continuità, la forza del perseverare. Come ho detto all'inizio, è veramente grazie a tutti voi che partecipate ogni volta che possiamo continuare. Grazie per continuare a partecipare. E buon compleanno, GOI-sensei.

《Annuncio della Fondazione Goi per la Pace》

La prossima Riunione di Preghiera in Video sarà il 6 dicembre. Rimangono solo due incontri per quest'anno. Dopo questi due, la Riunione di Preghiera in Video si concluderà. Il penultimo incontro sarà il 6 dicembre, e saremo molto felici se poteste unirvi di nuovo. Grazie infinite per essere stati con noi oggi.

Fine.